



Città di Squillace

-Provincia di Catanzaro-

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 6	Reg. Delibere	Approvazione Piano delle azioni positive per il triennio 2023/2025.
Del 18/01/2023		

PARERI DI CUI ALL'ART. 49
DEL D.lgs N° 267 del 18/8/2000

SETTORE

Si esprime parere favorevole in
ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PARE DI CUI ALL'ART.49
DEL D.GLS.VO N.267 DEL 18/8/2000

settore **FINANZIARIO**

PARERI DI CUI ALL'ART. 49
DEL D.lgs N° 267 del 18/8/2000

SETTORE FINANZIARIO

Si esprime parere favorevole in
ordine della regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

L'anno **2023** Addì **18** Del mese di **Gennaio**

Alle ore **12:00** Nella sala delle adunanze del suddetto
Comune, convocata con apposito avviso, si è riunita la Giunta
Comunale, nelle persone seguenti:

N°	Cognome	Nome	Carica	Presente
1	MUCCARI	Pasquale	Sindaco	SI*
2	CARABETTA	Stefano	Vicesindaco	NO
3	TALOTTA	Rosetta	Assessore	SI*
4	CACCIA	Franco	Assessore	NO
5	TROMBETTA	Mariella	Assessore	SI*

Assiste il segretario comunale Avv. Giuseppina Ferrucci

Il Sindaco – Presidente, constatato il numero degli intervenuti,
dichiara valida e legale l'adunanza e apre la seduta invitando i
presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato

*Presente fisicamente

** Presente in audioconferenza

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il decreto legislativo 11/04/2006, n. 198 “ Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, che a norma dell’art.6 della legge 28/11/2005, n. 246 riprende e coordina in un unico testo le disposizioni ed i principi di cui al D.lgs. 23/05/2000, n. 196 “ Disciplina dell’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive”, ed alla legge 10/04/1991, n. 125 “ Azioni positive per la realizzazione della parità uomo e donna nel lavoro”.

RICHIAMATO l’art.48 del predetto decreto 198, che testualmente prevede:

“ Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), n. 7 comma 1 e 57 comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall’art.42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza le organizzazioni rappresentative nell’ambito del comparto e dell’area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all’art.10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l’altro, al fine di promuovere l’inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lettera d) favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.

A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l’eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un’esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l’art.6, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.

Resta fermo quanto disposto dall’art.57, decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165”.

VISTA la Direttiva emanata dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni Tecnologiche e dal Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, firmata in data 23 maggio 2007 concernente le misure per l'attuazione delle pari opportunità nella pubblica amministrazione;

VISTO l'art.21 della legge 4/11/2010 n. 183, che ha apportato modifiche agli articoli 1,7 e 57 del D.lgs. 165/2001 prevedendo in particolare che le pubbliche amministrazioni costituiscano al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità ed i comitati paritetici sul fenomeno mobbing;

VISTA la direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 4/3/2011 che detta le linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia;

RITENUTO dover provvedere all'adozione del piano triennale 2023-2025 delle azioni positive previsto dall'art.48 del d.lgs. 196/2006 ed armonizzare la propria attività al perseguimento ed all'applicazione del diritto degli uomini e delle donne allo stesso trattamento in materia di lavoro;

VISTO l'art.42 del d.lgs. 11/4/2006, n. 198 “ Adozioni e finalità delle azioni positive”;

VISTO il vigente Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;

VISTO l'art.48 del TUEL 18 agosto 2000, n.267;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio, ex art.49 del d.lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, palesi,

DELIBERA

Per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa, e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1. APPROVARE ai sensi dell'art.48 comma 1 del d.lgs. 198 dell'11/4/2006 l'allegato piano delle azioni positive- triennio 2023-2025;*

l'applicazione concreta delle pari opportunità avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'ente.

ANALISI DATI DEL PERSONALE ALLA DATA DEL 31/12/2022

La dotazione organica del Comune di Squillace prevede n. 5 posti suddivisi in 4 Settori.

Al 31.12.2022 la situazione del personale dipendente presenta il seguente quadro di raffronto tra uomini e donne:

dipendenti a tempo indeterminato complessivamente in servizio al 31.12.2022 n. 5 di cui donne nessuna:

Ai predetti dipendenti vanno aggiunti:

Il Segretario comunale (donna);

I dipendenti a tempo indeterminato Responsabili di Servizio-titolari di posizioni organizzative- ai quali sono conferite le funzioni e le competenze di cui all'art.107 del D.lgs. 267/2000 risultano essere:

Uomini categoria D n:1

Ai predetti dipendenti vanno aggiunti, in qualità di Responsabili di servizio:

Uomini Cat. D n.1- art. 110, comma 1, d.lgs.267/00,

Donna Cat. D n1 – scavalco

Dipendente donna – cat. D a scavalco, non titolare di posizione organizzativa

OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano è orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne ed agli uomini nell'ambiente di lavoro ed a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari.

AZIONI POSITIVE

- *Rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro e garantire l'equilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sotto rappresentate.*

- *Garantire la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere, assicurando a ciascun dipendente la partecipazione a corsi di formazione sia interni che esterni.*
- *Attuare le previsioni normative e contrattuali in materia di lavoro flessibile attribuendo criteri di priorità, compatibilmente con l'organizzazione degli uffici e del lavoro a favore di coloro che si trovano in situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare.*
- *Tutelare l'ambiente di lavoro, prevenendo e contrastando ogni forma di molestia sessuale, mobbing e discriminazioni.*
- *Riservare alle donne almeno 1/3 dei posti dei componenti delle commissioni di concorso e/o selezioni, salve motivate impossibilità.*
- *Osservare il principio delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.*
- *Attivare equilibrio di posizioni funzionali a parità di requisiti professionali, di cui tener conto anche nell'attribuzione di incarichi e/o funzioni.*
- *Promuovere interventi idonei a facilitare il reinserimento delle lavoratrici dopo l'assenza per maternità ed a salvaguardia della professionalità.*
- *Costituire il comitato unico di garanzia previsto dalla legge 183 del 4.11.2010, art.21.*

DURATA

Il presente piano ha durata triennale dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di approvazione. E' pubblicato sul sito internet del Comune ed in luogo accessibile a tutti i dipendenti.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni del personale dipendente e delle OO.SS. al fine di poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento del piano.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO Dott. Pasquale Muccari)

F.TO (avv. Giuseppina Ferrucci)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione dell'addetto all'albo pretorio on line, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, comma 5, della legge 18 giugno 2009, n. 69 è stata pubblicata il

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to (avv. Giuseppina Ferrucci)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.lgs n. 267/2000, il giorno

- Poichè dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4°).
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°).

Data

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Giuseppina Ferrucci



E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Segretario comunale
Avv. Giuseppina Ferrucci

